



Ordine dei Geologi  
dell'Emilia-Romagna



Collegio dei Geometri e  
Geometri Laureati  
della Provincia di Bologna



Collegio dei Periti Industriali e  
dei Periti Industriali Laureati  
della Provincia di Bologna



Collegio dei Periti Agrari e  
dei Periti Agrari Laureati  
della Provincia di Bologna

**Preg.mo Ing. Mauro Bertocchi  
Direttore Settore Urbanistica  
Dipartimento Qualità della Città  
Comune di Bologna**

**Bologna, 23.11.2009**

**CONTRIBUTO RUE BOLOGNA  
documento redatto in data 23/11/2009**

**PARTE SECONDA**

**[Art.36]** Le prestazioni richieste, organizzate per requisiti sono oggetto delle apposite Schede prestazionali che costituiscono parte integrante del presente articolo

*Le prestazioni richieste, quando di competenza dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato organizzate per requisiti sono oggetto delle apposite Schede prestazionali che costituiscono parte integrante del presente articolo*

**[Art.37]** Piste ciclabili

....le prestazioni richieste, organizzate per requisiti sono oggetto delle apposite Schede prestazionali che costituiscono parte integrante del presente articolo

*le prestazioni richieste per quando di competenza dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato, organizzate per requisiti*

**[Art.37]** Piste ciclabili

Requisito: inserimento nella rete rurale e comfort [B.2]

**Aggiungere capitolto**

**NORME DI DETTAGLIO.**

*Nel caso di interventi di nuova realizzazione, gli stessi livelli prestazionali potranno essere attuati in deroga alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato su specifica autorizzazione del Settore Ambiente e verde Urbano.*

**[Art.38]** Aree per parcheggio

3 PRESTAZIONI .....le prestazioni richieste, organizzate per requisiti sono oggetto delle apposite Schede prestazionali che costituiscono parte integrante del presente articolo

*le prestazioni richieste per quando di competenza dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato organizzate per requisiti*

**[Art.38]** Aree per parcheggio

Requisito: compatibilità ambientale e inserimento paesaggistico [C.2]

[1.6] Nei parcheggi a raso ridurre il grado complessivo di impermeabilizzazione anche mediante l'impiego di pavimentazioni permeabili. Per le acque meteoriche di prima pioggia e derivanti dal lavaggio delle superfici possono essere richiesti appositi sistemi di drenaggio e canalizzazione, e lo smaltimento come acque lorde.

*Si ritiene riduttivo parlare di impermeabilizzazione: dipende da dove ci si trova.*

*[1.6] Nei parcheggi a raso ridurre il grado complessivo di impermeabilizzazione anche mediante l'impiego di pavimentazioni permeabili. Per le acque meteoriche di prima pioggia e derivanti dal lavaggio delle superfici possono essere richiesti appositi sistemi di drenaggio e canalizzazione, e lo smaltimento come acque lorde.*

**[Art.39]** PIAZZE E AREE PEDONALIZZATE

3 PRESTAZIONI .....Le prestazioni specifiche richieste, organizzate per requisiti sono oggetto delle apposite Schede prestazionali che costituiscono parte integrante del presente articolo

*le prestazioni specifiche richieste per quando di competenza dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato organizzate per requisiti*

**[Art.39]** PIAZZE E AREE PEDONALIZZATE

Requisito: inserimento paesaggistico e compatibilità funzionale [D.2]

Un efficace inserimento di piazze e aree pedonalizzate nel contesto urbano richiede che siano soddisfatte esigenze paesaggistiche e funzionali.

**PRESTAZIONI**

1- Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di spazi esistenti:

1.1 - Interpretare i caratteri morfologici e del sito e risolvere progettualmente l'inclusione di preesistenze di rilievo storico, ambientale, artistico e documentale.

1.2 - Posare pavimentazioni coerenti con le caratteristiche dei contesti urbani, con i materiali e i colori delle facciate degli edifici prospicienti. Nella città storica utilizzare sempre materiali lapidei.

1.3 - Recuperare spazi aperti residuali e/o degradati, favorendo l'innesco di processi di riqualificazione diffusa, anche attraverso l'inserimento di elementi verdi, acqua, opere d'arte.

1.4 - Progettare attentamente il limite della piazza articolandone i diversi gradi di apertura/chiusura in relazione alle caratteristiche del contesto.

1.5 - Organizzare le relazioni con l'intorno, raccordando i percorsi nella piazza con quelli esterni.

1.6 - Considerare le linee e le fermate dei mezzi pubblici all'interno o sul margine della piazza come elementi fondamentali di organizzazione del progetto.

1.7 - Individuare gli accessi per i mezzi di soccorso.

1.8 - Garantire, quando possibile, la facile reversibilità delle sistemazioni previste al fine di poter adeguare la configurazione dello spazio al mutare delle pratiche d'uso.

*1.9 - Nell'ambito dell'esistente, recuperare i chioschi, ipotizzando anche la loro delocalizzazione attraverso un processo di riqualificazione dell'area di intervento considerando la zona circostante.*

*Si ritiene che i chioschi esistenti siano tanti e dislocati in maniera poco uniforme nonché a volte ubicati in posizioni impattanti per aspetto urbano; si ritiene pertanto utile provvedere ad un intervento di riqualificazione mediante un loro dislocamento che tenga in considerazione la vasta area circostante, affinché si raggiunga una più omogenea distribuzione delle attività sul territorio ed una posizione più consona e meno impattante di questi manufatti.*

*Aggiungere capitoletto*

**NORME DI DETTAGLIO**

*Per gli interventi di riqualificazione i livelli prestazionali predetti riferiti al verde, dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato.*

*Nel caso di interventi di nuova realizzazione, gli stessi livelli prestazionali potranno essere attuati in deroga alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato su specifica autorizzazione del Settore Ambiente e verde Urbano.*

**[Art.39]** PIAZZE E AREE PEDONALIZZATE

Requisito: molteplicità degli usi e dei tempi [D.3]

1.3 - Recuperare spazi aperti residuali e/o degradati, favorendo l'innesco di processi di riqualificazione diffusa, anche attraverso l'inserimento di elementi verdi, acqua, opere d'arte.

*Ciò comporta l'aggiunta del capitoletto*

## **NORME DI DETTAGLIO**

*Per gli interventi di riqualificazione i livelli prestazionali predetti riferiti al verde, dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato.*

*Nel caso di interventi di nuova realizzazione, gli stessi livelli prestazionali potranno essere attuati in deroga alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato su specifica autorizzazione del Settore Ambiente e verde Urbano.*

### **[Art.40] AREE VERDI URBANE**

#### **3 PRESTAZIONI**

.....Le prestazioni specifiche richieste, organizzate per requisiti sono oggetto delle apposite Schede prestazionali che costituiscono parte integrante del presente articolo

*le prestazioni specifiche richieste per quando di competenza dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato organizzate per requisiti*

### **[Art.40] AREE VERDI URBANE**

Requisito: connessione ecologica e permeabilità [E.1]

[1.4] Considerare la vegetazione come parte integrante del progetto studiandone la disposizione in relazione alle caratteristiche botaniche della specie e alle potenzialità di crescita nel medio/lungo periodo.

[1.6] Garantire una superficie permeabile (che non richieda opere di drenaggio e canalizzazione) non inferiore al 90% della superficie complessiva.

[1.7] Nello sviluppo al suolo di percorsi e attrezzature minimizzare l'erosione della superficie permeabile dell'area.

*[1.4] Considerare la vegetazione come parte integrante del progetto studiandone la disposizione in relazione alla adattabilità delle specie botaniche alle caratteristiche agronomico-ambientali del sito e alle potenzialità di crescita nel medio/lungo periodo.*

*Per la corretta applicazione dei punti 1.6 1.7 è determinante la definizione di permeabilità dei suoli (art.12)*

*Aggiungere capitoletto*

#### **NORME DI DETTAGLIO**

*I livelli prestazionali predetti riferiti al verde, dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato*

### **[Art.40] AREE VERDI URBANE**

Requisito: sicurezza e comfort degli utenti [E.3]

*Aggiungere capitoletto*

#### **NORME DI DETTAGLIO**

*I livelli prestazionali predetti riferiti al verde, dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato*

### **[Art.40] AREE VERDI URBANE**

Requisito: funzionalità e mantenimento nel tempo [E.5]

*Aggiungere capitoletto*

#### **NORME DI DETTAGLIO**

*I livelli prestazionali predetti riferiti al verde, dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato*

### **[Art. 41] - PARCHI E GIARDINI DI INTERESSE STORICO E DOCUMENTALE**

**REQUISITO: FRUIBILITÀ COMPATIBILE**

Per comporre le esigenze di manutenzione e conservazione dei parchi e giardini di interesse storico e documentale (molti dei quali non concepiti per la frequentazione di massa) con i modi di fruizione pubblica, l'accessibilità e le pratiche d'uso devono essere opportunamente valutate.

**PRESTAZIONI**

1 - Negli interventi di riqualificazione e di manutenzione:

1.1 - Sistemare gli spazi (qualora si ritenga necessario e opportuno) mantenendo la leggibilità dell'impianto originario. L'eventuale installazione di strutture per il gioco, lo sport, il ristoro potrà essere

temporanea o permanente, ma in ogni caso progettata con attenzione alle preesistenze e al carattere del luogo.

1.2 - Mantenere in efficienza i percorsi e le pavimentazioni, conservando il tracciato e i materiali di pregio.

1.3 - ~~Qualora non in contrasto~~ **Coerentemente** con i vincoli di tutela storica, nei parchi pubblici, prevedere la presenza di illuminazione artificiale lungo i principali percorsi e nelle aree attrezzate, adottando misure di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico.

***Si vuole evitare che una valutazione di "contrasto con i vincoli di tutela..." comporti in taluni casi l'interpretazione di vietare l'illuminazione artificiale di alcuni luoghi che è invece considerata di fondamentale importanza per la sicurezza del cittadino e per la protezione degli ambienti dal degrado e dal vandalismo. Si vuole pertanto che l'illuminazione sia obbligatoria ma "coerente" con il contesto ed i vincoli che su esso ricadono.***

#### **[Art.41] PARCHI E GIARDINI DI INTERESSE STORICO E DOCUMENTALE**

Requisito: CONSERVAZIONE DELLE SPECIE VEGETALI E DEI MANUFATTI [F.2]

**Aggiungere capitoletto**

##### **NORME DI DETTAGLIO**

***I livelli prestazionali predetti riferiti al verde, dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato***

#### **[Art.42] ORTI URBANI**

Requisito: PRODOTTI COMMESTIBILI E RISPARMIO IDRICO [G.1]

[1.4] Progettare i dispositivi tecnici di raccolta delle acque meteoriche e di captazione nel dove consentito, e realizzarli prima della concessione in uso degli orti.

***[1.4] Progettare i dispositivi tecnici di raccolta delle acque meteoriche e di captazione nel sottosuolo (tenendo conto delle caratteristiche idrogeologiche), dove consentito, e realizzarli prima della concessione in uso degli orti.***

#### **[Art.42] ORTI URBANI**

Requisito: PROGETAZIONE UNITARIA [G.2]

[1.4] Definire le caratteristiche delle strutture fisse della colonia di orti (articolazione della rete idrica interna; forma, altezza e tipo di recinzioni il più possibile verdi) e delle strutture di servizio destinate al ricovero degli attrezzi e alla gestione dell'orto.

***[1.4] Definire le caratteristiche delle strutture fisse della colonia di orti (articolazione della rete idrica interna; forma, altezza e tipo di recinzioni) e delle strutture di servizio destinate al ricovero degli attrezzi e alla gestione dell'orto.***

***In caso di recinzioni diverse da quelle interamente in legno, si dovrà prevedere adeguata schermatura mediante siepi vegetali con sviluppo minimo almeno pari all'altezza della recinzione, impiantate sul lato esterno. In caso di insufficiente spazio per detto impianto, la schermatura dovrà essere realizzata con specie rampicanti.***

#### **[Art.43] SPAZI PUBBLICI FRUIBILI IN TERRITORIO RURALE**

Requisito: ACCESSIBILITA' E RICONOSCIBILITA' [H.1]

[1.3] Prevedere aree di parcheggio a servizio delle superfici attrezzate di dimensioni e in numero idoneo a soddisfare la domanda prevista, garantendo la permeabilità delle stesse.

[Art.47] RETE E IMPIANTI FOGNARI E DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE

##### **2.4 IMPIANTI DI DEPURAZIONE**

***[1.3] Prevedere aree di parcheggio a servizio delle superfici attrezzate di dimensioni e in numero idoneo a soddisfare la domanda prevista, garantendo con una relazione geologica la situazione della zona in particolare in zone collinari, per evitare zone di instabilità***

***Inserire come sistema di depurazione anche la fitodepurazione***

#### **[Art. 54] - INTERFACCE NEL TERRITORIO URBANO**

REQUISITO: DECORO DEL PAESAGGIO URBANO

Per qualificare la relazione tra gli spazi privati e quelli pubblici e d'uso pubblico, nel Territorio urbano gli elementi di interfaccia (portici, recinzioni, cancelli, passi carrabili, tettoie, pensiline, tende, tendoni, insegne, mostre commemorative, lapidi e cartigli) prospicienti lo spazio pubblico devono avere forme, materiali e colori adatti al contesto e tali da restituire un'immagine complessiva di ordine e cura.

##### **PRESTAZIONI**

1 - Negli interventi di nuova costruzione:

1.1 - Stabilire dimensioni del portico adeguate alla funzione di percorso pubblico coperto e proporzionate

alle misure dell'edificio, con attenzione ai raccordi quando sia in continuità con portici esistenti.

1.2 - Delimitare gli spazi scoperti di pertinenza degli edifici con recinzioni uniformi e continue, almeno su tutti i lati prospicienti lo spazio pubblico. In particolare, lungo i fronti, adattare le dimensioni e le caratteristiche degli elementi costitutivi (materiali, colori, partiture, ecc.) a quelle che prevalgono nel contesto, in relazione alle altre recinzioni esistenti. In caso di recinzioni costituite da reti metalliche, sostenerle con paletti infissi nel terreno o con cordoli emergenti dal suolo almeno 0,30 m.

1.3 - Realizzare cancelli dei passi pedonali e carrabili come parte integrante delle recinzioni, quindi con forme e materiali congruenti.

1.4 - Realizzare gli accessi ai passi carrabili preferibilmente da strade secondarie.

1.5 - Posizionare gli elementi per la protezione dagli agenti atmosferici in corrispondenza degli accessi pedonali alle aree di pertinenza di edifici pubblici e privati e degli ingressi agli edifici stessi. Adottare soluzioni stilistiche compatibili con quelle dei portoni e dei cancelli, escludendo comunque le falde inclinate e l'utilizzo di elementi in muratura e coppi.

1.6 - Utilizzare per ogni edificio un unico modello e colore di tende a protezione di finestre e di tendoni a protezione di vetrine e porte. Limitare le tende a capottina alla sola protezione dei balconi.

1.7 - Prevedere appositi spazi sopra le vetrine per la collocazione di insegne frontali. Collocare sui tetti soltanto le insegne che non alterano la sagoma dell'edificio.

1.8 - Riservare le insegne a bandiera verticali, a filo di neon o a lettere scatolari separate, solo a farmacie, alberghi, ristoranti, cinematografi e locali di ritrovo o divertimento.

2 - Negli interventi che riguardano gli elementi di interfaccia esistenti, oltre alle prestazioni indicate per quelli di nuova costruzione ai punti 1.3 (cancelli), 1.4 (passi carrabili), 1.6 (tende e tendoni), 1.8 (insegne a bandiera verticali):

2.1 - Conservare e restaurare o ripristinare le pavimentazioni originarie dei portici che appartengono a edifici d'interesse storico - architettonico. Non modificare le quote di pavimento, anche se si trovano a livelli differenti da quelli della strada su cui affacciano. Mantenere in ordine e puliti i pavimenti dei portici soggetti a pubblico passaggio, eliminando tempestivamente tutte le cause di alterazione, quali rigonfiamenti, discontinuità, lesioni, avvallamenti, ecc. Garantire una buona visibilità nelle ore notturne, senza creare zone d'ombra, con adeguati impianti di illuminazione.

2.2 - Mantenere ed eventualmente ripristinare l'omogeneità delle dimensioni e delle caratteristiche delle recinzioni (materiali, colori, partiture, ecc.) lungo i fronti prospicienti lo spazio pubblico.

2.3 - Trattare le eventuali chiusure degli androni (passaggi di uso pubblico dalla strada a giardini, cortili o corti interni agli edifici) con elementi che non impediscano la visione delle parti interne.

2.4 - Posizionare le pensiline per la protezione dagli agenti atmosferici in corrispondenza degli accessi pedonali alle aree di pertinenza di edifici e degli ingressi agli edifici stessi. Adottare soluzioni stilistiche compatibili con quelle dei portoni e dei cancelli, escludendo comunque le falde inclinate e l'utilizzo di elementi in muratura e coppi. ~~Non è ammessa la installazione di pensiline sulle facciate di edifici esistenti quando direttamente prospicienti spazi pubblici.~~

***Si ritiene che questo divieto sia in contrasto con la prescrizione (condivisa), di cui all'inizio del comma, di protezione degli accessi pedonali; si sottolinea che la quasi totalità degli edifici è "prospiciente" a spazi pubblici.***

2.5 - Posizionare le insegne frontali delle vetrine nello spazio compreso fra l'architrave e gli stipiti esterni dell'apertura. Collocare sui tetti soltanto le insegne che non alterano la sagoma dell'edificio.

2.6 - Posizionare le mostre e lapidi commemorative, i cartigli e altri elementi di pregio (edicole, antichi numeri civici, ecc.) in vani prestabiliti, rispettando l'architettura delle facciate. Conservare e restaurare quelli esistenti, rimuovendoli dalla loro posizione solo temporaneamente per necessità di pulizia e manutenzione.

2.7 - È cura dei proprietari degli edifici assicurare condizioni di decoro e di igiene con la periodica manutenzione e pulizia di tutti gli elementi di interfaccia.

#### **[Art.54]** interfacce nel territorio rurale

Requisito: mantenimento delle caratteristiche del paesaggio rurale [lr.1]

[1.1] Delimitare gli spazi scoperti di pertinenza degli edifici con recinzioni uniformi e continue, almeno sui lati prospicienti lo spazio d'uso pubblico, utilizzando soluzioni che per forme, materiali e colori siano adeguate alle caratteristiche rurali del contesto. Qualora si tratti di siepi morte in legno e reti metalliche, sostenerle con paletti infissi nel terreno o in cordoli che emergono al massimo 0,30 m dal suolo. Impiantarle a una distanza dalla strada almeno uguale alla loro altezza.

***[1.1] Delimitare gli spazi scoperti di pertinenza degli edifici con recinzioni uniformi e continue, almeno sui lati prospicienti lo spazio d'uso pubblico, utilizzando soluzioni che per forme, materiali e colori siano adeguate alle caratteristiche rurali del contesto. In caso di recinzioni diverse da quelle interamente in legno o di muri di cinta in laterizio o pietra locale, si dovrà prevedere adeguata schermatura mediante siepi vegetali con sviluppo minimo almeno pari all'altezza della***

*recinzione, impiantate sul lato esterno. In caso di insufficiente spazio per detto impianto, la schermatura dovrà essere realizzata con specie rampicanti. Qualora si tratti di reti metalliche, sostenerle con paletti infissi nel terreno o in cordoli che emergono al massimo 0,30 m dal suolo. Impiantarle a una distanza dalla strada almeno uguale alla loro altezza.*

**[Art.55] ADATTAMENTO AL SITO**

Requisito: PROGETTAZIONE INTEGRATA DEL VERDE [A1.2]

[2.6] Promuovere la funzione estetica e ricreativa del verde, attraverso la corretta localizzazione delle nuove aree, la predisposizione di collegamenti con le eventuali aree verdi circostanti esistenti o di progetto, la previsione di aree per la sosta o il gioco, scegliendo le essenze sulla base dei caratteri del luogo e privilegiando specie autoctone a latifoglie

*[2.6] Promuovere la funzione estetica e ricreativa del verde, attraverso la corretta localizzazione delle nuove aree, la predisposizione di collegamenti con le eventuali aree verdi circostanti esistenti o di progetto, la previsione di aree per la sosta o il gioco, scegliendo le essenze sulla base dei caratteri agronomico-ambientali del luogo e privilegiando specie autoctone e latifoglie, idonee all'intervento.*

*Aggiungere capitoletto*

**NORME DI DETTAGLIO**

*I livelli prestazionali predetti riferiti al verde, dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato*

**[Art.55] risorse idriche**

Requisito: invarianza idraulico-ambientale e riuso delle acque [A5.1]

**INTRODUZIONE**

Per limitare gli incrementi delle portate e del carico inquinante nei recapiti, siano essi naturali o artificiali, gli interventi devono prevedere la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche.

**INTRODUZIONE**

*Per limitare gli incrementi delle portate e del carico inquinante nei recapiti, siano essi naturali o artificiali, gli interventi devono prevedere la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, tenendo conto delle caratteristiche idrogeologiche locali*

**[Art.56] RESISTENZA MECCANICA E STABILITA'**

Requisito: RESISTENZA MECCANICA ALLE SOLLECITAZIONI STATICHE E DINAMICHE DI ESERCIZIO, ALE SOLLECITAZIONI ACCIDENTALI E ALLE VARIAZIONI [E2.1]

**INTRODUZIONE**

Ai fini della resistenza meccanica e della stabilità dell'edificio occorre che l'opera edilizia fornisca adeguate e durabili garanzie di sicurezza in rapporto alle azioni cui potrà essere sottoposta, rispettando le condizioni necessarie per il suo normale esercizio.

Le sollecitazioni da considerarsi comprendono in genere: pesi propri degli elementi costituenti la struttura, carichi permanenti, sovraccarichi variabili, variazioni termiche e igrometriche, cedimenti di vincoli, azioni sismiche e azioni dinamiche in genere, azioni eccezionali.

*Vanno valutate inoltre le interazioni tra l'edificio e il sottosuolo.*

**[Art.56] FRUIBILITA' E QUALITA' DELLO SPAZIO ABITATO**

Requisito: CURA DEL VERDE, PERMEABILITA' E MICROCLIMA URBANO [E8.4]

**NORME DI DETTAGLIO**

Per le norme ulteriori di definizione dei livelli prestazionali attesi e delle relative modalità di misurazione e verifica si rinvia alle Schede tecniche di dettaglio che costituiscono complemento del presente Regolamento per quanto riguarda la prestazione 1.1;

al Regolamento comunale del verde, art 15,16 e 17 per quanto riguarda la prestazione 1.2:

al Regolamento comunale del verde, art 15,16 e 17 per quanto riguarda la prestazione 1.3.

**NORME DI DETTAGLIO**

*Per le norme ulteriori di definizione dei livelli prestazionali attesi e delle relative modalità di misurazione e verifica si rinvia alle Schede tecniche di dettaglio che costituiscono complemento del presente Regolamento per quanto riguarda la prestazione 1.1; e al Regolamento comunale del verde per le prestazioni 1.2 e 1.3.*

*A questo requisito si riferisce la scheda di dettaglio dE8.4 (calcolo RIE) che sarà oggetto di proposta di variante in fase successiva*

**[Art.57] EDIFICI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO**

Requisito: CONSERVAZIONE DEI CARATTERI fisici e formali degli spazi esterni e delle relazioni tra edificio e spazio aperto [L.3]

*Inserire nuova prestazione*

*[1.9] la riqualificazione dell'area esterna, ancorchè non oggetto di tutela, dovrà ispirarsi alle dotazioni (materiali, elementi vegetali e loro disposizione) storicamente connesse con la tipologia dell'edificio.*

*Aggiungere capitoletto*

**NORME DI DETTAGLIO**

*I livelli prestazionali predetti riferiti al verde, dovranno essere subordinati alle norme di cui alle Linee Guida per la Progettazione delle Aree Verdi Pubbliche e al Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato*

#### **Art. 57 - EDIFICI D'INTERESSE STORICO - ARCHITETTONICO E DOCUMENTALE**

Si richiede una rilettura puntuale degli edifici di interesse storico documentale richiamando se possibile il precedente censimento del PRG (che teneva conto delle caratteristiche intrinseche degli edifici), in quanto si ritiene che, la sola esistenza di un fabbricato al censimento cartografico del 1949, sia un parametro generico che non tiene in considerazione l'effettiva presenza di caratteristiche storiche nel singolo edificio, ed è ritenuto pertanto un criterio troppo ampio che nulla ha a che vedere con l'effettiva "testimonianza dei caratteri del paesaggio urbano e rurale".

Si ritiene troppo rigida la classificazione cartografica e che il conseguente aggiornamento sia rimandato tramite procedura di variante al RUE mentre basterebbe la presentazione di elementi documentati.

Si ritiene anacronistico che l'intervento su un immobile ex 2A o 2B debba raggiungere dei requisiti prestazionali che richiedono utilizzi di materiali o metodologie diverse.

#### **ALCUNE OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

- *Mancano indicazioni e descrizioni su aree urbane contaminate che comportano eventuale bonifica del sito, tema molto attuale da non sottovalutare, dove la Geologia fornisce significativi contributi; tali dati sono peraltro già inseriti sia nel PSC che nella relativa cartografia, pertanto un richiamo all'interno del Regolamento potrebbe contribuire ad agevolare il lavoro dei tecnici nell'applicazione pratica dello stesso, che aumentarne l'efficacia nel tempo;*
- *Il RUE è carente di prescrizioni per contrastare la subsidenza, fenomeno notoriamente rilevante per il settore bolognese;*
- *Non viene menzionata, quando necessario, la necessità di fornire un modello geologico, per valutare la stratigrafia del sottosuolo che sorregge le opere edificate o per valutazioni in merito ad aree permeabili o impermeabili;*
- *Privilegiare l'inserimento di strutture senza sbancamenti e riporti, cercando quando possibile di adattarle al pendio e non viceversa.*
- *Da ultimo, in relazione agli Adempimenti di Normativa Antisismica (art.111) si segnala che i riferimenti normativi nazionali riportati sono stati superati dal più recente D.M. 14 gennaio 2008 e dalla L.R. 30 ottobre 2008, n. 19.*

Documento redatto dai  
rappresentanti dei Collegi dei Geometri,  
Periti Agrari e Periti Industriali e dal rappresentante  
dell'Ordine dei Geologi